– testata giornalistica registrata –
Business&Gentlemen
ECCELLENZA, INNOVAZIONE, PROTAGONISTI: UNO STILE DI FARE IMPRESA

ECONOMIA/IMPRESE

NPL E REAL ESTATE, NEL PRIMO SEMESTRE MUTUI A PICCO ED OLTRE 80MILA ASTE IMMOBILIARI IN MENO RISPETTO AL 2019 (-62%)

Economia/Imprese il 10 Luglio 2020 1021 Views

BUSINESS

ECONOMIA/IMPRESE 1.139
EVENTI BIZ 222
INNOVAZIONE 163
MARKETING 172
PEOPLE 171
SPECIALE COVID19 265

LIFESTYLE

IN MOTION 144
LIFE 336
STYLE 176

NEWSLETTER

Nome e Cognome*

Il 2019 è stato un anno record per gli investimenti corporate nel mercato immobiliare italiano, con 12,3 miliardi di euro di investimenti, di cui il 75% esteri[1]. Le prospettive erano rosee anche per il 2020 ma **la crisi economica innestata dal Covid-19 ha avuto un effetto "flash-back" nel settore real estate**, con dinamiche simili a quelle di di 5-6 anni fa. Dopo il calo registrato durante il lockdown (sono solo 2 i miliardi di euro di investimenti corporate nel real estate nel primo trimestre 2020), **nelle ultime tre settimane si stanno registrando segnali di ripresa, in particolare per il segmento residenziale**. E se per la compravendita di case gli esperti non si aspettano che ci sia un impatto rilevante nei prossimi trimestri, la preoccupazione è soprattutto sugli uffici, travolti dall'opportunità dello smart working.

La conferenza ha analizzato da una parte gli **investimenti** che, se non del tutto bloccati, sono certamente rallentati con impatto diverse tra le varie asset class, e dall'altra l'impatto sulle famiglie. Secondo Nomisma, si sono già formati **15,6 miliardi di euro di crediti deteriorati derivanti da rate di mutui non pagati**,

Nome e Cognome
Email*
Email*
Ho preso visione e accetto la Privacy e cookie policy.
ISCRIVITI

con **100mila nuclei familiari che rischiano di diventare insolventi nei prossimi trimestri** e 160mila che hanno già un immobile pignorato. Sempre più rilevante quindi anche il ruolo dei player del credito e dei servicers, a sostegno dei mutui e della gestione di UTP con sottostante immobiliare. Infine un ruolo centrale nel settore ce l'ha **la tecnologia**: le agenzie immobiliari, spinte anche dalla pandemia, hanno avviato visite virtuali e trattative da remoto, in un approccio sempre più consulenziale e di customer care. Tra fondi di investimento, banche, servicers e operatori della filiera del real estate e startup proptech è emerso forte un messaggio: **il fattore umano mantiene un'enorme importanza nella lettura e gestione di dati** che, seppure automatizzati grazie all'intelligenza artificiale ed al machine learning, devono essere interpretati da professionisti competenti nei settori di riferimento.

È questo il quadro che emerge dalla tre giorni della digital conference "*Real Estate: The Question Mark For The Future*", organizzata da Credit Village e dall'agenzia di corporate communication T.W.I.N. – The World Is Now. Con oltre **400 iscritti**, **27 speakers** nei tre panel e **11 appuntamenti tra workshop e live demo**, la conferenza ha raggiunto l'obiettivo di connettere tre mondi che, seppur apparentemente lontani, sono interconnessi: **real estate, NPL e fintech**.

‹ ARTICOLO PRECEDENTE

PERSONALIZZAZIONE, ENGAGEMENT E MAGGIORE ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ: ECCO COSA CHIEDONO MILLENNIAL E GEN Z AI

ARTICOLO SUCCESSIVO ›

LE AUTO PIÙ VENDUTE ONLINE IN ITALIA NEL PRIMO SEMESTRE 2020, REGIONE PER REGIONE